



**Direzione Generale della Giunta Regionale
Settore Attività Internazionali**

Autorità di Gestione

PC INTERREG V-A Italia Francia "Marittimo" 2014-2020

Via Pico della Mirandola, 22/24

50132 FIRENZE

Tel. +39 055 4382577 - 4382902 - 4382904

Fax +39 055 4384110

www.interreg-maritime.eu

[Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

[Indirizzo e-mail: marittimo1420@regione.toscana.it](mailto:marittimo1420@regione.toscana.it)

Comunicazione ai Capofila dei progetti finanziati dal Programma IT-FR Marittimo 2014-2020 del 30/04/2020 // Communication aux Chefs de file des projets financés par le Programme IT-FR Maritime 2014-2020 du 30/04/2020

*Ai Capofila dei progetti
Aux Chefs de file des projets*

Oggetto/Objet:

PC INTERREG IFM 2014 – 2020.

Invito a presentare il Piano di riconversione del progetto in corso per far fronte all'attuale contesto di emergenza sanitaria COVID-19. Applicazione della Decisione_105 del Comitato di Sorveglianza del Programma.

Invitation à présenter le plan de reconversion du projet en cours pour faire face au contexte actuel de urgence sanitaire COVID-19. Application du Décision_105 du Comité de Suivi du Programme.

[en français en bas]

Gentili Capofila,

la presente comunicazione è un invito a **presentare un Piano di riconversione (COVID-oriented) del progetto**, in conformità con quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del Programma n. 105 del 27/04/2020.

A causa dell'attuale situazione di emergenza sanitaria e alla luce di quanto emerso nell'indagine on-line recentemente condotta dal Programma, si evince una chiara necessità di **riprogrammazione** dei progetti in corso;

considerato che il Comitato di Sorveglianza ha approvato la possibilità di redigere un **Piano di riconversione** del progetto finalizzato a far fronte all'attuale situazione emergenziale;

considerate le nuove disposizioni della Commissione Europea riportate nel recente Regolamento (UE) 2020/460 (che modifica il precedente 2013/1303) indirizzate a promuovere misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

L'Autorità di Gestione invita il Progetto a:

redigere un "Piano di riconversione (COVID-oriented)" secondo le modalità di seguito indicate.

OBIETTIVI

L'obiettivo del Piano di riconversione (COVID-oriented) è quello di permettere al progetto di:

- continuare (e/o riprendere) le attività del progetto anche nel periodo emergenziale;
- svolgere attività che possano contribuire a dare risposte a favore del settore sanitario nell'attuale situazione di crisi, laddove queste possano essere compatibili con gli obiettivi e risultati attesi dai progetti;
- adeguarsi alle norme di sicurezza, oltre che alle nuove modalità di lavoro, che dovranno essere rispettate a seguito dell'attuale periodo emergenziale.

STEP DA SEGUIRE

Ogni Capofila convocherà in maniera immediata il Comitato di Pilotaggio del progetto per analizzare la situazione attuale e redigere il Piano nel rispetto dei seguenti step:

A. Analizzare per ogni componente di progetto le attività che sono in corso oppure ancora da fare valutando in ciascun caso se le stesse:

1. possono essere **mantenute intatte** perché non investite dai limiti imposti dal Corona virus;
2. hanno **necessità di essere riviste / adeguate** perché investite dai limiti imposti dal Corona virus;
3. non possono più essere realizzate e hanno **necessità di essere sostituite**.

Laddove si riscontri la situazione 1 per l'intero piano di lavoro, il Comitato di Pilotaggio del progetto dovrà comunicare all'Autorità di Gestione che, a seguito di attenta valutazione, il progetto non ha necessità di essere "rivisto né riconvertito" e che dunque non procederà a redigere un Piano di riconversione.

Laddove si riscontrino le situazioni 2 e 3, il Comitato di Pilotaggio del progetto dovrà redigere il Piano di riconversione di cui sopra proponendo la revisione / adeguamento del piano di lavoro.

La revisione del Piano delle attività di cui sopra potrà:

- **potenziare gli interventi** che non sono investiti dai limiti imposti dal Corona virus;
- **estendere la portata / impatto** delle componenti se ciò consente di dare una risposta alle problematiche legate all'attuale periodo di emergenza sanitaria;
- **riorientare le Componenti** al fine di supportare il ruolo / contributo dei beneficiari al

miglioramento della salute pubblica secondo le necessità imposte dall'attuale contesto.

B. Il Piano dovrà contemplare una stima della **capacità di spesa** dei Beneficiari e delle **economie maturate** (e/o da maturare anche in virtù delle azioni che non potranno più essere svolte) dal progetto, riorientando, se del caso, tali risorse a favore del Piano di riconversione. La stima della capacità di spesa e di economie per Beneficiario dovrà essere parte integrante del Piano di riconversione.

C. Il Piano dovrà, inoltre, fare una stima delle **risorse che non potranno essere assorbite** dal progetto, comunicando, se del caso, un taglio al budget complessivo del progetto.

REVISIONE DEL CRONOPROGRAMMA

Il progetto potrà **revisare** il proprio **cronoprogramma** rivedendo le scadenze temporali per la realizzazione delle attività / prodotti / output. Il cronoprogramma potrà modificare, solo se necessario, la data di fine progetto secondo le indicazioni della tabella successiva.

Progetti del I Avviso	Proroga temporale limite per il completamento del progetto: 31/12/2020 Da considerarsi data limite per la presentazione dell'ultima DR.
Progetti II e III Avviso	Proroga temporale: 3 mesi + possibilità di svolgere attività nei 120 giorni finali dedicati alle attività di chiusura. Tuttavia, potranno essere valutate proroghe più lunghe se dovutamente motivate, comunque non superiori ai 6 mesi.
Progetti IV avviso	Al momento non sono previste proroghe temporali Tali progetti potranno valutare la modifica della data di inizio progetto a patto che siano fornite giustificate motivazioni che rendano evidente l'impossibilità di mantenere la data di inizio progetto già fissata. Resta inteso che, procedendo con questa soluzione, l'ammissibilità della spesa decorrerà dalla nuova data stabilita, eventuali spese precedenti non potranno essere ammesse al contributo del progetto.

INTERAZIONI CON ALTRI PROGETTI DEL CLUSTER TEMATICO

Nella redazione del Piano di riconversione, il Progetto, laddove possibile, identificherà le azioni complementari a quelle di altri progetti dello stesso **cluster tematico**, prevedendo anche sessioni di scambio a tali fini.

STRUMENTI

Da un punto di vista degli **strumenti**, il Piano di riconversione potrà prevedere che i Beneficiari possano dotarsi:

- di strumentazione utile a svolgere le attività nell'attuale periodo di emergenza (compreso ciò

- che rende possibile l'allargamento, laddove fattibile, delle modalità di lavoro agile);
- di strumentazione che permetta la messa in sicurezza dei posti di lavoro e dei lavoratori stessi anche a seguito del periodo emergenziale.

DA CONSIDERARE

- Il Piano di riconversione non è un obbligo, ma una possibilità / opportunità per i progetti che hanno la necessità di usufruire di questa facoltà. Tuttavia, se il Comitato di Pilotaggio decidesse di non aver bisogno di un Piano di riconversione, dovrà redigere un'apposita comunicazione all'Autorità di Gestione;
- Non saranno ammesse proposte che contengano solo richieste di proroghe temporali prive di un programma di riconversione / adeguamento delle attività;
- Il Piano di riconversione dovrà essere compatibile con gli obiettivi e i risultati attesi dal progetto;
- Il Piano di riconversione dovrà prevedere gli strumenti multimediali e digitali che permettano di superare laddove possibile le restrizioni attuali;
- La riprogrammazione potrà prevedere un'ulteriore DR intermedia con una data da concordare secondo l'estensione del piano di riconversione proposto;
- Tutte le proposte contenute nel Piano di riconversione dovranno rispettare le regole attuali del Programma relative alle modifiche di progetto per la loro istruzione e approvazione.

ESEMPI DI AZIONI DA INTRAPRENDERE

Sulla base delle caratteristiche sopra richiamate, si propone una serie di esempi (non esaustivi) di attività che possono essere ricomprese nel Piano di riconversione e che sono direttamente collegate agli effetti dell'emergenza sanitaria.

Acquisto di attrezzature necessarie al potenziamento della strumentazione esistente per consentire la necessaria operatività del personale in smart working e realizzare conferenze on-line/streaming, riunioni di progetto, sessioni di formazione /animazione, eventi, ecc. Tale possibilità potrà consentire alla maggior parte dei progetti di non eliminare totalmente le proprie attività di comunicazione / animazione/formazione, workshop, scambio di esperienze, ecc. ma di realizzarle con modalità alternative, rimodulando le attività in un'ottica più mirata, sia in termini di contenuti che di gruppi target. Questo spunto è di particolare importanza per i Progetti dell'Asse IV relativi alla mobilità degli studenti.

Ampliamento, nel proprio piano di lavoro, delle attività di analisi, elaborazione di metodologie, protocolli, procedure, ecc. con l'inserimento di attività specifiche, preferibilmente a carattere scientifico e di ricerca, finalizzate a supportare la lotta all'emergenza sanitaria (ad es. nell'ambito di progetti incentrati sulla lotta al cambiamento climatico, sulla qualità dell'aria, ecc.).

Acquisto di attrezzature e/o realizzazione/modifica di infrastrutture, materiali e immateriali, atte a consentire una fruibilità maggiormente sicura e sostenibile di siti, itinerari, percorsi, ecc. ed in linea con le future necessità di distanziamento sociale.

Ampliamento dei contenuti, e dunque della portata, dei prodotti multimediali (ad es. app, piattaforme ICT,..) già previsti dal progetto, al fine di fornire informazioni funzionali a contrastare l'emergenza sanitaria o a supporto delle misure di adattamento conseguenti.

Potenziamento delle attività di sostegno e promozione delle MPMI, in particolare nell'ambito del turismo sostenibile e delle filiere blu e verdi. Ci si riferisce in particolare alla definizione o al rafforzamento di attività (ad es. strategie congiunte e investimenti materiali/immateriali) mirate a riorganizzare le modalità di lavoro degli operatori e delle relative attività, in linea con le misure di adattamento alle future esigenze sanitarie e di distanziamento sociale. Questo nell'ottica di favorire il mantenimento dei servizi turistici erogati in precedenza pur nel mutato quadro di esigenze di sicurezza sanitaria.

Orientamento delle attività di sostegno e promozione delle MPMI, e specificamente di quelle mirate all'individuazione e accompagnamento di idee innovative, verso ambiti di intervento in campo scientifico e sanitario e/o a questi complementari;

Miglioramento delle funzionalità dei servizi intelligenti per i passeggeri, e specificamente quelli legati all'infomobilità, al fine di consentire di informare in maniera più capillare l'utenza e di programmare e/o effettuare spostamenti in sicurezza ed in linea con le future esigenze sanitarie e di distanziamento sociale.

Ampliamento delle attività relative alla sicurezza in ambito portuale, in particolare per i passeggeri, anche tramite investimenti materiali e/o immateriali o acquisto di attrezzature, funzionali a contrastare l'emergenza sanitaria o a supporto delle misure di adattamento conseguenti.

MODALITA' E TERMINI PER L'INVIO

La modulistica e le modalità di invio per l'inoltro della proposta sono quelle già previste dal Programma per la richiesta di modifica del progetto approvato. Inoltre, per la redazione del Piano si prega di compilare il nuovo Allegato 7 pubblicato sul Sito web nella sezione "Gestione progettuale".

Il termine ultimo per l'invio del Piano di riconversione è fissata per il 14/05/2020.

FOLLOW-UP E APPROVAZIONE

Al fine di condividere i contenuti della proposta e approfondirne i dettagli, il progetto sarà convocato a seguire una riunione con l'Autorità di Gestione, il Segretariato e l'Assistenza Tecnica. La data e le modalità di partecipazione saranno comunicate successivamente.

ASSISTENZA

Per ogni tipo di supporto, vi preghiamo di scrivere una mail all'indirizzo del Programma, marittimo1420@regione.toscana.it

Cordiali saluti,
L'Autorità di Gestione
PC IFM 2014-2020

Madame, Monsieur,

cette communication est une invitation à présenter un plan de reconversion (orienté COVID) du projet, conformément à ce qui a été décidé par le Comité de Suivi du Programme n ° 105 du 27/04/2020.

En raison de la situation d'urgence sanitaire actuelle et à la lumière de ce qui ressort du sondage en ligne menée récemment par le Programme, qui montre clairement la nécessité de reprogrammer les projets en cours ;

considérant que le comité de suivi a approuvé la possibilité d'élaborer un **Plan de reconversion** du projet visant à faire face à la situation d'urgence actuelle;

en vertu des nouvelles dispositions de la Commission européenne contenues dans le récent Règlement (UE) 2020/460 (modifiant le précédent 2013/1303) en ce qui concerne des mesures spécifiques visant à mobiliser des investissements dans les systèmes de soins de santé des États membres et dans d'autres secteurs de leur économie en réaction à la propagation du COVID-19 ;

l'Autorité de Gestion propose aux projets de:

rédiger un « Plan de reconversion (COVID-oriented) » de la manière indiquée ci-dessous.

OBJECTIFS

Le plan de conversion (COVID-oriented) a pour objectif de permettre au projet de:

- poursuivre (et/ou reprendre) les activités du projet, même pendant la période d'urgence ;
- mener des activités pouvant contribuer à apporter des réponses au secteur de la santé dans la situation de crise actuelle, lorsque celles-ci peuvent être compatibles avec les objectifs et les résultats attendus des projets ;
- se mettre en conformité avec les règles de sécurité, et de s'adapter aux nouvelles modalités de travail, qui devront être respectées après la période d'urgence actuelle.

STEP À SUIVRE

Chaque Chef de file convoquera immédiatement le comité de pilotage du projet pour analyser la situation actuelle et élaborer le Plan conformément aux étapes suivantes:

A. Analyser pour chaque composante du projet les activités en cours ou à réaliser, en examinant, au cas par cas si celles-ci :

1. peuvent être **maintenues telles quelles** car non affectées par les limites imposées par le coronavirus ;

2. doivent être **revues / adaptées** car affectées par les limites imposées par le coronavirus ;
3. ne peuvent plus être réalisées et **doivent être remplacées**.

En présence du 1er scénario, le Comité de pilotage du projet devra communiquer à l'Autorité de Gestion, après une évaluation approfondie, que le projet n'a pas besoin d'être « revu ni reconverti » et si il ne procédera donc pas à la rédaction d'un Plan de reconversion.

En présence des scénarios 2 et 3, le Comité de pilotage du projet devra rédiger le Plan de reconversion susmentionné, proposant la révision / adaptation du plan de travail.

Cette révision pourra :

- **renforcer les interventions** qui ne sont pas affectées par les limites imposées par le coronavirus ;
- **élargir l'étendue / l'impact** des composantes si cela permet d'apporter une réponse aux problèmes liés à la période d'urgence sanitaire actuelle ;
- **réorienter les Composantes** afin de soutenir le rôle / la contribution des bénéficiaires en ce qui concerne l'amélioration de la santé publique en fonction des besoins imposés par le contexte actuel.

B. Estimer la **capacité de dépense** des Bénéficiaires et des **économies réalisées** (et/ou à réaliser également en vertu des actions qui ne pourront plus être réalisées) par le projet, en réorientant, si nécessaire, ces ressources en faveur du Plan de reconversion ci-dessus. L'estimation de la capacité de dépense et des économies par Bénéficiaire doit faire partie intégrante du Plan de reconversion.

C. Effectuer une estimation des **ressources qui ne pourront pas être absorbées** par le projet, en communiquant, si nécessaire, une réduction du budget total du projet.

REVOIR LE CHRONOPROGRAMME

Le projet pourra réviser son propre **chronogramme** en révisant les échéances pour la mise en œuvre des activités / produits / outputs en modifiant, uniquement si cela s'avère nécessaire, la date de fin du projet, comme indiqué dans le tableau suivant.

Projets du 1er Appel	Report date limite pour l'achèvement du projet : 31/12/2020 Date limite pour la présentation du dernier DR.
Projets IIe et IIIe Appel	Report maximal d'échéance : 3 mois + la possibilité de réaliser des activités au cours des 120 derniers jours dédiés aux activités de clôture Cependant, des prorogations plus longues pourront être envisagées si elles sont dûment justifiées, mais pas plus de 6 mois.
Projets IVe Appel	Pour le moment, aucun report d'échéance n'est prévu Ces projets pourront envisager de modifier la date de début du projet à condition de fournir des justifications indiquant clairement qu'il est impossible de maintenir la date de début du projet déjà fixée. Il est entendu qu'en optant pour cette solution, l'éligibilité des dépenses commencera à partir de la nouvelle date fixée, les dépenses antérieures ne seront pas éligibles à la contribution du

projet.

INTERACTIONS AVEC D'AUTRES PROJETS DE CLUSTER THÉMATIQUES

Lors de la rédaction le projet envisagera, si possible, d'élaborer un Plan de reconversion complémentaire à ceux d'autres projets du même cluster thématique, en prévoyant également des sessions d'échange à ces fins.

OUTILS

Du point de vue des **outils**, le Plan de reconversion pourra prévoir la possibilité pour les Bénéficiaires de se doter :

- d'équipements utiles pour mener à bien les activités dans la période d'urgence actuelle (y compris ce qui permet d'élargir, si possible, les méthodes de travail agiles) ;
- d'équipements qui permettent la mise en sécurité des lieux de travail et des travailleurs eux-mêmes, même après la période d'urgence.

À CONSIDÉRER

- Le Plan de reconversion n'est pas une obligation, mais une possibilité / opportunité pour les projets qui ont besoin de profiter de cette option. Cependant, si le Comité de pilotage décide de ne pas avoir besoin d'un plan de reconversion, il devra envoyer une communication spécifique à l'Autorité de Gestion;
- Les propositions portant uniquement sur des reports d'échéance, sans un programme de reconversion / adaptation des activités ne seront pas acceptées ;
- Le Plan de reconversion devra être compatible avec les objectifs et résultats attendus du projet ;
- Le Plan de reconversion devra prévoir d'utiliser au maximum les outils multimédias et numériques qui permettent, dans la mesure du possible, de surmonter les restrictions actuelles ;
- La reprogrammation comprendra une autre DR intermédiaire avec une date à convenir en fonction de la prorogation du Plan de reconversion proposé ;
- Toutes les propositions contenues dans les Plans de reconversion devront être conformes aux règles actuelles du Programme pour leur instruction et approbation.

EXEMPLES D'ACTIONS À PRENDRE

Sur la base des caractéristiques mentionnées ci-dessus, nous indiquons une série d'exemples (non exhaustifs) d'activités pouvant être incluses dans les Plans de reconversion et directement liées aux

effets de l'urgence sanitaire.

Achat du matériel nécessaire pour renforcer les équipements existants afin de permettre au personnel d'effectuer les opérations nécessaires en télétravail et pour organiser des conférences en ligne/en streaming, des réunions de projet, des sessions de formation /animation, des événements, etc. Cette possibilité permettra à la plupart des projets de ne pas supprimer totalement leurs activités de communication / animation/formation, ateliers, échanges d'expériences, etc. mais de les mettre en œuvre de manière alternative, en remodulant les activités de manière plus ciblée, tant en termes de contenus que de groupes cibles. Cela revêt une importance particulière pour les projets de l'Axe IV relatifs à la mobilité des étudiants.

Élargissement, dans le plan de travail, des activités d'analyse, élaboration de méthodologies, protocoles, procédures, etc. avec l'inclusion d'activités spécifiques, de préférence de nature scientifique et de recherche, visant à soutenir la lutte contre l'urgence sanitaire (par exemple dans le cadre de projets axés sur la lutte contre le changement climatique, la qualité de l'air, etc.).

Achat de matériel et/ou réalisation/modification d'infrastructures, matérielles et immatérielles, conçus pour permettre une utilisation plus sûre et plus durable des sites, itinéraires, parcours, etc. et conformément aux futures exigences de distanciation sociale.

Élargissement des contenus, et donc de la portée, des produits multimédias (par exemple, applis, plateformes TIC, ..) déjà prévus par le projet, afin de fournir des informations utiles pour contrer l'urgence sanitaire ou pour soutenir les mesures d'adaptation qui en découlent.

Renforcement des activités de soutien et de promotion des TPME, notamment dans le domaine du tourisme durable et des filières bleues et vertes. Il s'agit notamment de la définition ou du renforcement d'activités (par exemple, stratégies conjointes et investissements matériels/immatériels) visant à réorganiser les méthodes de travail des opérateurs et de leurs activités, conformément aux mesures d'adaptation aux futures exigences sanitaires et de distanciation sociale. Ceci dans le but de favoriser le maintien des services touristiques précédemment fournis malgré le changement du cadre des exigences de sécurité sanitaire.

Orientation des activités de soutien et de promotion des TPME, et notamment celles visant à identifier et accompagner des idées innovantes, envers des domaines d'intervention dans le domaine scientifique et sanitaire et/ou complémentaires à ceux-ci ;

Amélioration de la fonctionnalité des services intelligents pour les passagers, et en particulier ceux liés à l'infomobilité, afin d'informer les usagers de manière plus étendue et de planifier et / ou de se déplacer en toute sécurité et conformément aux futures exigences sanitaires et de distanciation sociale.

Élargissement des activités relatives à la sécurité portuaire, en particulier pour les passagers, également par le biais d'investissements matériels et/ou immatériels ou l'achat d'équipements, utiles pour lutter contre l'urgence sanitaire ou pour soutenir les mesures d'adaptation qui en découlent.

PROCÉDÉ D'ENVOI ET DATE LIMITE

Les formulaires et les modalités d'envoi de la proposition sont ceux déjà fournis par le Programme pour la demande de modification du projet approuvé. De plus, pour la préparation du Plan, veuillez remplir la nouvelle annexe 7 publiée sur le site Internet dans la section "Gestion de projet".

La date limite d'envoi du Plan de conversion est fixée au 14/05/2020.

FOLLOW-UP ET APPROBATION

Afin de partager le contenu de la proposition et d'approfondir ses détails, le projet sera convoqué pour suivre une réunion avec l'Autorité de Gestion, le Secrétariat et l'Assistance Technique.

ASSISTANCE

Pour chaque type d'assistance, veuillez envoyer un e-mail à l'adresse du Programme, marittimo1420@regione.toscana.it

Bien cordialement,

L'Autorité de Gestion
PC IFM 2014-2020

Mara Sori

